

# La Bollenente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

**DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI**

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO  
Cent. 5

ARRETRATO  
Cent.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso  
Stabilimento Tipografico ALFONSO TIRELLI  
— ACQUI.  
Le corrispondenze non firmate sono respinte  
come pure le lettere non affrancate.  
Non si restituiscono i manoscritti ancorché  
non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:  
Lire 1 per tre mesi  
2 per sei mesi  
3 per un anno  
all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea  
o spazio corrispondente — In terza pagina dopo  
la firma del Gerente cent. 50 — Nel corpo del  
giornale L. 1 — Ringraziamenti Necrologici L. 5  
— Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria  
CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa  
Pistarino.

PAGAMENTO ANTICIPATO

## Per G. C. Abba

Nella ricorrenza del 70° suo compleanno G. C. Abba, il soldato valoroso ed il poeta gentile della epopea garibaldina, ebbe solenne e commovente tributo di onoranze da tutta Italia, e Cairo Montenotte che gli ha dato i natali può andare superba del consenso unanime che ha accompagnato tale tributo di reverenza e di affetto della Patria al glorioso suo figlio.

A noi duole che tra i numerosi telegrammi dei Sindaci delle molte città italiane che hanno ricordato il legionario dei Mille e tra le molte adesioni alla patriottica manifestazione, non figurino il Municipio della nostra città.

Ci si potrà rispondere, ad illecita giustificazione del poco encomiabile silenzio, come già altra volta, che l'Italia è troppo proclive alle manifestazioni festaiole e rumorose. Noi diciamo che il silenzio è strano metodo per onorare i meritevoli, e che se anche Monsignor Bertolotti non ha sdegnato di salutare, nella ricorrenza del glorioso compleanno, l'amico dei giovani anni, ben poteva la rappresentanza della nostra Municipalità farsi viva nella solenne occasione, smentendo quanti asseriscono che la nostra città vive, a differenza di ogni altra, in una atmosfera snervante di indifferenza e di apatia per tutto e specialmente per le affermazioni patriottiche.

Profumerie Estere e Nazionali

Presso GAMONDI CARLO (Corso Bagni)

Acqui

## Un doloroso strascico... musicale

Egregio sig. Direttore,

Le sarei tenutissimo se vorrà pubblicare nel diffuso suo giornale quanto segue.

Decisamente la Banda Cittadina di non troppa buona memoria per me che la presidei per otto anni circa e per la quale mi trovai in disborso di qualche migliaio di lire tenta la via della celerità.

Il maestro Toscano ha spiccato in mio odio una citazione a comparire nanti il sig. Pretore d'Acqui il giorno 13 corrente per un vantato credito di L. 375. A quali argomenti appoggi questo signore le sue pretese e qual fondamento di ragione si possa avere lo dirà l'ill.mo sig. Pretore.

Tengo a dichiarare che la contabilità della Banda Cittadina venne tenuta per cinque anni dal sig. Rapetti segretario dell'Ospedale e per tre dall'Avv. Costa ed i versamenti vennero regolarmente fatti a mani del signor Gamondi tesoriere: che tutto l'incartamento trovasi al Municipio e che riguardo all'opera come Presidente della Banda Cittadina mi appello ed ai bravi musicanti ed alla pubblica opinione forte della mia coscienza di avere, nel modo più scrupoloso ed a scapito mio non lieve, coperto tale carica.

La ringrazio, egregio Direttore, della cortese ospitalità e mi creda con tutta stima

Dev.mo

Borroni Giuseppe.

Acqui, 12 Ottobre 1908.

## Per la "Dante Alighieri"

Preg. Signor Direttore,

Incaricato dalla onorevole Presidenza della patriottica Società Nazionale « Dante Alighieri » di costituire un Comitato locale in questa nostra città, che per nobile e sentita italianità a nessuna altra è seconda, io prego caldamente V. S. di render noto che presso il mio ufficio legale in via Vittorio Emanuele N. 9 - trovansi apposite schede per l'inserzione

dei nuovi soci, che formeranno il Comitato predetto.

Confido che, per gli altissimi fini coi quali la « Dante » è sorta ed in virtù dei quali così presto e così trionfale s'è estesa pel mondo civile, confido che il popolo Acquese concorrerà con islancio alla iniziativa, meritando il plauso e la riconoscenza della Patria italiana.

Presso il mio ufficio potranno aversi tutti gli schiarimenti desiderati; si avverte intanto che la quota annua d'ogni socio è di sole lire sei.

Ringrazio lei, egregio signor Direttore, della cortesia, mentre con amicizia la saluto.

Dev.mo

Avv. Luigi Caprera Peragallo.

## CORRISPONDENZE

### DA STREVI

Nozze Accusani-Morelli — Un dolcissimo idillio, un sogno da tanti anni vagheggiato, ebbe la sua felice realizzazione... Sabato scorso, qui in Strevi, nella culla dei suoi Avi, la Nobile Signorina Clotilde Accusani, dava la sua mano di sposa ad un eletto giovine, cui da tempo aveva donato il cuore: all'Avv. Morelli Umberto di Acqui.

Un numeroso corteo si svolgeva per le vie del Borgo, illuminato dalla blanda carezza del sole ottobrina, e seguiva la sposa avvenente, elegantissima in un ricco abito di raso bianco e pizzo, che faceva spiccare la grazia e la venustà della sua persona, irradiata tutta da un incantevole sorriso di letizia.

Quando la ridente apparizione ebbe solcata la folla curiosa ed intenta, lo stuolo dei parenti e degli amici si raccolse nel tempio ove Monsignor Disma Marchese di Acqui, assistito dal Canonico Berta e dall'Arciprete Oldicini, tosto si accinse a compiere le funzioni di rito, cui seguì la celebrazione della Messa.

Durante la cerimonia l'Eminente Presule rivolse alla coppia gentile commoventi parole di circostanza, impartendole una speciale benedizione.

E mentre le ultime solenni ondate musicali scendevano dall'alto dell'or-

gano ad avvolgere in una trama di sensazioni cento affetti confusi, il corteo abbandonava la Chiesa per recarsi al palazzo Comunale: maestoso edificio innestato sulla antica potenza feudale.

Quivi il Sindaco Cav. Avv. Toselli ricevette gli sposi con squisita gentilezza, salutandoli con felicissima improvvisazione. E dopo che tutti si affacciarono al grandioso panorama ridente come gli intimi orizzonti aperti poco prima a due anime gemelle, la festosa comitiva fece ritorno a casa Accusani.

Nelle sale profumate da grande copia di fiori, tutti ammirarono i ricchi ed innumerevoli doni offerti agli sposi. Intanto un sontuoso banchetto attendeva...

Nota, tra lo sciame elegante di Dame, le signore:

Giuseppina Accusani dei marchesi di Gresy, madrina della sposa, la marchesa Spinola Bruni, la sig.ra Malagamba-Baccalario, cuginadello sposo, la contessa Buffa di Perrero dei marchesi di Gresy, la sig.ra Bisio-Morelli, sorella dello sposo, la sig.ra Ernesta Bisio-Rossi, la marchesa Cisa di Gresy Pelizzari, la sig.ra Imelde Accusani, zia della sposa, la marchesa Del Carretto di Mombaldone, Donna Giacinta Accusani-Moschini, sig.ra Baccalario-De Camillis... Notate specialmente le nobili signorine Marianna e Luigia Accusani, zie amatissime della sposa che nella letizia dell'ora non potevano tuttavia nascondere la velata melanconia della separazione dall'oggetto delle costanti cure materne.

Facevano fiorita corona la marchesa Vittoria Spinola, la sig.ra Maria Rossi, la sig.ra Giuseppina Poggi, le sorelline della sposa, tre dolcissime figurine di fanciulle, ed uno stuolo di cavalieri, tra i quali il padre della sposa, il marchese Spinola, il marchese Ciso di Gresy, il Sindaco di Acqui Cav. Guglieri, il Cav. Luigi Braggio, gli zii Cav. Fabrizio Accusani, Cav. Edoardo Cervetti e Baccalario, il D.r Franz Pellati, il sig. Malagamba ed altri che perdoneranno al cronista l'ommissione dei loro nomi.

Lo splendido convito venne chiuso da una serie di brindisi. Primo il Comm. Poggi lesse alcuni ottimi suoi versi: lo seguirono il Cav. Guglieri, che portò allo sposo il saluto del